

INTERVENTO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL MONTE PASCHI DI SIENA – SIENA – 14 Aprile 2016

Caro Presidente e Gentilissimi Signori Soci,
formulo il presente intervento per conto di “Etica, dignità e valori – Associazione Stakeholders Aziende di Credito Onlus”, che ha come scopo la promozione della finanza etica e della responsabilità sociale d'impresa nelle banche.

Lo scorso anno per offrire un contributo costruttivo nel difficile passaggio della vita gruppo Mps, ci siamo permessi di avanzare le seguenti proposte, al fine di valorizzare e perseguire effettivamente la Responsabilità Sociale, in particolare proponevamo:

- 1) che la banca visualizzi nel suo bilancio sociale i derivati in essere, con l'impegno a ridurre l'utilizzo e la consistenza, affinché questi siano sempre funzionali ad attività trasparenti di copertura e, non ad attività speculative e poco trasparenti.

“Nel corso dell'esercizio 2014, il gruppo ha chiuso l'operazione Alexandria con un impatto derivante alla Riserva AFS negativa sui titoli di Stato Italia connessi alla detta transazione per – 423 milioni;”

Confidiamo in un'ampia informativa nella rendicontazione del bilancio sociale.

Proponevamo

- 2) che il Monte nel mantenere i livelli di credito a favore dei suoi territori di radicamento si impegnasse e si impegni a promuovere un nuovo rating di affidabilità creditizia per il cliente prenditore (famiglie ed aziende) che tenga conto degli elementi di Responsabilità Sociale d'Impresa insiti nel valore del progetto imprenditoriale e non solo dei pur fondamentali indicatori economici, finanziari e di garanzie reali o personali sottostanti. Noi crediamo che chi abbia un progetto che crei occupazione, che promuove la tutela dell'ambiente e valorizza la Responsabilità Sociale d'Impresa vada premiato anche sul fronte della definizione del suo rating e del suo target di pricing. Infatti, siamo convinti che non perseguendo queste scelte si faccia poco per superare questa crisi lo dimostra il persistente periodo di difficoltà nell'accesso al credito che hanno le nuove generazioni, le start-up, le famiglie e le imprese.

Le Banche a vocazione etica (vedi il dato di Banca Prossima ad esempio che vanta percentuali intorno al 2% di perdite sui crediti erogati contro una media del sistema intorno al 15%) dimostrano, già oggi, che valorizzare le buone prassi imprenditoriali e sociali del cliente prenditore, fa crescere anche la sua affidabilità e lealtà a fronte agli impegni assunti con la banca.

Nel corso del 2015 abbiamo organizzato in collaborazione con MPS un convegno a Firenze proprio su questo importante tema e ci risulta che MPS abbia incaricato l'Università di Siena di studiare un nuovo rating di merito creditizio che possa accogliere elementi di Esg (environmental – social and governance).

Ci auguriamo pertanto che MPS non si sottragga all'esigenza di studiare un nuovo rating che premi i comportamenti virtuosi del prenditore di credito, che possa contribuire da un lato a servire meglio imprese e famiglie, dall'altro migliorare la qualità del credito erogato con effetti positivi in termini di minor rettifiche e di conto economico.

Proponevamo allora e proponiamo oggi

- 3) Che il Monte si sappia relazionare con la dimensione dell'internazionalizzazione, accompagnando da un lato le PMI verso nuovi mercati e dall'altro rafforzando le relazioni internazionali con banche ed istituzioni finanziari dei paesi in via di sviluppo e di nuova industrializzazione al fine di avviare partnership societarie, economiche e finanziarie, al fine di aumentare le relazioni culturali per la promozione di politiche di buon vicinato e di pace.

La strada della collaborazione tra banche, anche con la costituzione di appositi consorzi tra Istituti, potrebbe rappresentare una risposta adeguata per una rinnovata presenza, a costi ridotti, delle nostre istituzioni finanziarie nelle aree delle economie a più alta crescita e di nuova industrializzazione.

Banca MPS potrebbe così valorizzare la sua storica presenza con 125 Filiale ed Uffici di Rappresentanza all'estero.

- 4) La crisi della finanza e l'andamento negativo dei mercati finanziari fa crescere nei risparmiatori la ricerca di prodotti finanziari sicuri, che diano anche un senso all'investimento oltre a guardare il rendimento peraltro sempre più spinto verso lo zero.

Auspichiamo che il Monte promuova con efficacia la Finanza Sociale.

Il rapporto OCSE dal titolo "Social Impact Investment. Building the evidence base", certifica come il mondo impact investment sarà in forte crescita nei prossimi anni.

Questo report è stato sostanzialmente ignorato dal nostro paese e confidiamo che il Monte possa invece studiare la sua applicazione in Italia, alla luce anche della riforma in corso del terzo settore e l'introduzione nella nostra legislazione con l'ultima legge di stabilità delle società benefit, che potrebbero spingere maggiormente lo studio di prodotti finanziari dedicati per tali istituzioni.

Tutto ciò non è solo un compito indifferibile ma è anche indispensabile visto se oggi 30 banche nel mondo valgono da sole il 76% del Pil mondiale (dati Sole24 ore 1 dicembre 2015).

L'ipertrofia della grande finanza non è stata affatto ridimensionata dalla crisi. Anzi.

Le grandi banche d'affari americane valgono al momento complessivamente da sole quanto il 90% del pil americano. Mentre le prime 4 grandi banche cinesi sommano esposizioni totali che valgono più del 20% in più di tutto il Pil cinese.

Anche la grande finanza inglese e francese insieme totalizzano oltre 3 volte la ricchezza lorda prodotta ogni anno dai 2 paesi Francia ed Inghilterra. Tutto ciò a scapito della ricchezza e dell'economia reale di tutti i popoli.

E' indispensabile quindi invertire velocemente questo sviluppo infernale basato solo sulla finanza e che si alimenta delle politiche espansive e monetarie delle banche centrali a tasso zero ma che non investono nell'economia reale, perchè se mi finanzia gratis ed investo in strumenti finanziari sapendo che il guadagno è pressoché certo. Perchè ridurre il rischio se il rischio non c'è?

Ma che potrebbe accadere se un aumento dei tassi possa invertire queste dinamiche e possa provocare magari delle maxi-perdite deprezzando quegli asset finanziari nei portafogli delle 30 big bancarie ed istituzioni finanziarie che è costituito da una montagna di derivati (almeno 30 miliardi di dollari)?

Per questo è indispensabile per un operatore economico come Mps continuare a finanziare lo sviluppo dell'economia reale del suo territorio.

Nell'attività di Stakeholder Engagement svolta con il competente Ufficio CSR del gruppo bancario nel corso del 2015 abbiamo ulteriormente approfondito questi temi e ci aspettiamo che essi vengano rendicontati ed esaminati, in quanto non mere proposte pur legittime di un'associazione, ma piuttosto tematiche di interesse generale per il bene stesso del gruppo bancario.

Formuliamo i nostri piu' cari ringraziamenti per la cordiale attenzione ai soci, ai dipendenti ed alle autorità civili presenti ed ai responsabili istituzionali della banca e del gruppo.

Il simbolo di E.DI.VA è l'Araba Fenice che intende rappresentare la grandezza dell'etica, della dignità e dei valori, sempre presenti nella nostra quotidianità e sempre in grado di risorgere e di ricrescere, nonostante le infedeltà, le pochezze e gli errori della nostra condizione umana, quali doni divini.